

Oscar Nussio : disegnatore

Autor(en): **Zendralli, A.M.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **13 (1943-1944)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-14223>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

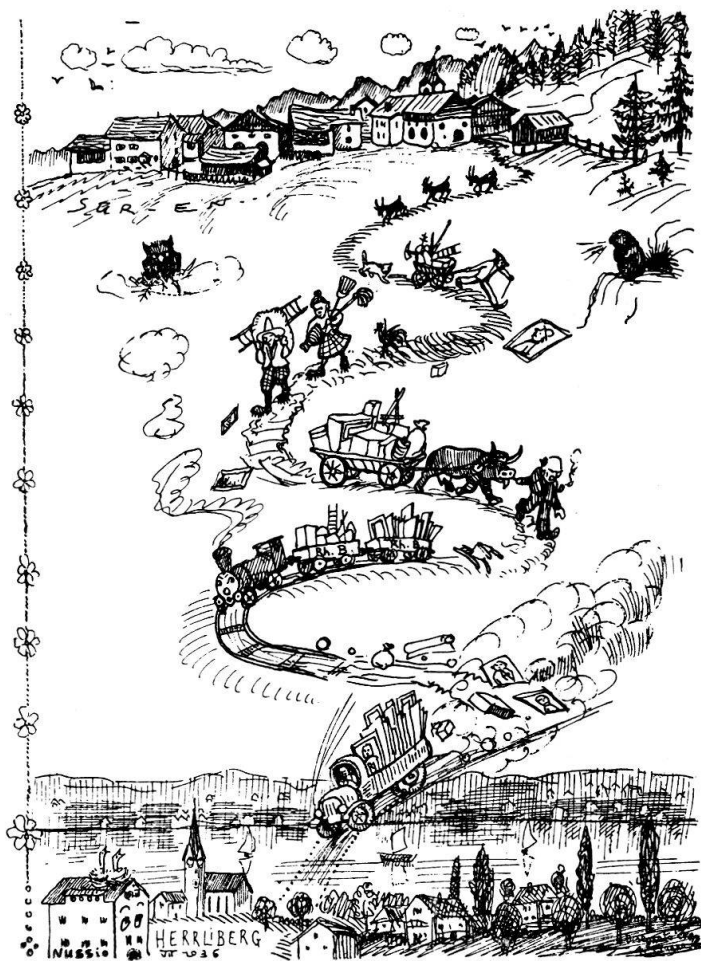
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

OSCAR NUSSIO - Disegnatore

A. M. Zendralli

Oscar Nussio, nato 31 VII 1899, ha cominciato la sua attività di pittore quale paesista, ma «intercalando di tempo in tempo i primi faticosi tentativi di ritratti». Nel 1924 scriveva poi (Almanacco 1930, pag. 98):

«Date le mie qualità di ritrattista, sono spesso incitato a preferire quel campo d'attività, ma sono troppo geloso della mia libertà, e amo troppo Natura, per



Oscar Nussio / Sammartino (trasloco da Ardez-sur-En a Herrliberg)

limitarmi a riprodurre di continuo fisionomie (spesso antipaticissime) dei miei simili. Tengo però molto al ritratto, poichè le difficoltà che volta per volta ci sono da vincere onde dare un lavoro degno, procurano ad opera finita una soddisfazione maggiore a quella d'un paesaggio ben riuscito. E qui sto con Ugo Oietti quando scrive. Per misurare la potenza d'un pittore si guardi quel ch'egli vale come ritrattista chè solo nel ritratto la lotta tra la natura e il pittore è diretta,

un'anima conro un'anima, senza possibilità di stratagemmi e d'equivoci. Anche i pittori più vincolati nelle formole e negli schermi dominanti ritrovano nel ritratto la loro indipendenza e serenità».

Il pittore è sempre anche disegnatore. Come negli olii, così anche nei disegni egli potrà riprodurre il soggetto nelle forme della realtà più illusoria, potrà rifoggiarlo sino a dargli la veste apparentemente più arbitraria, potrà polarizzarne l'aspetto in un qualche elemento che gli sembrerà essenziale, potrà... Ma basti. Che proceda così o altrimenti, la sua opera sarà sempre una ricreazione del soggetto; anche quando parrà ridarne coscienziosamente i tratti, rivelerà precisi e nitidi le proprie premesse, il proprio atteggiamento, le proprie viste: il proprio carattere. Come egli lo presenterà, è il **suo** soggetto: suo in tutto, ma più nell'atmosfera spirituale. E il disegno sarà sempre un'interpretazione del soggetto, o di Natura.

I ritratti a matita di Oscar Nussio sono sempre fedelissimi a Natura, colgono mirabilmente i sembianti, accentuano spesso quanto più trattiene l'attenzione dell'autore o quanto per lui è essenziale e significativo, danno risalto alle forme nel gioco paziente, minuzioso, delicato delle ombre. Sono ritratti «parlanti». Parlano, ma rivelando i fondi nell'occhio fisso indagatore, o socchiuso e conturbato nelle maldicenze, o spalancato nell'estasi; nel labbro serrato e lineare della sfida cocciuta, o aperto e ricurvo del sorriso, o rilassato del vago sogno; nella mascella ampia e potente o nella fresca rotondità del viso.

Quale volta il Nussio, osservatore indugia a colpire e a riprodurre i riflessi momentanei dello spirito nelle contrazioni, anche le più fuggevoli, del viso che per esse appare sformato o deformato nel cruccio o nel riso.

Quando l'artista cessasse di partecipare alla vita del suo soggetto, a lui, osservatore, non gli resterà che la maschera, e diventerà caricaturista. — Ricordo sempre un giorno della mia fanciullezza, quando un vecchio vicino di casa venne a portarci la notizia della morte di sua moglie. Il pover'uomo, cieco di un occhio, nascosto sotto una pezzuola nera legata a uno spago dietro la nuca, aveva il viso così stranamente contratto, i peli del viso tirati tutti in una direzione, parlava con una vocetta nuova, fessa, accompagnata da singhiozzi che parevano scoppietti di risa, che noi, i più giovani, scoppiammo... a ridere. Non vedevamo che la maschera, nuova, strana, comica.

Il Nussio s'è dato presto, per un suo svago, alla caricatura sulla carta e col legno. Con successo, del resto, come lo prova «La chiacchera». Ma soprattutto negli ultimi anni, durante le ore di ozio militare, in alta montagna quale «osservatore» alla scoperta di velivoli.... Se non scoprì molti velivoli in alto, scoprì via via le singolarità e le storture, sì fisiche che spirituali, dei suoi compagni di posto e di guardia, e creò una serie di caricature, di cui ne diamo due.

Sono caricature un po' troppo dense di figure e di cose, un po' improvvisate nella struttura, un po' crude — quanti riguardi non si perdono in baite e cemerate! —, ma saporitamente gustose — se poi altrettanto gustose a chi vi si vede «eternato»? —, ma tali da comprovare ad usura la sua vena mordace.

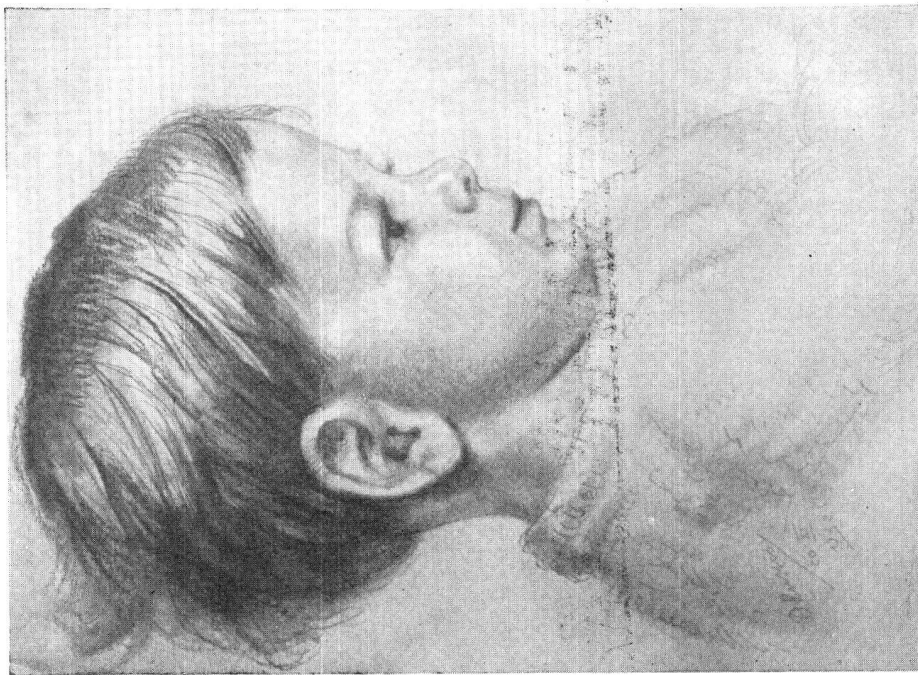
Caricaturista, il Nussio ha preparato una ricca illustrazione di proverbi zurigani. Speriamo trovi presto l'editore che la diffonda. E farà il buon sangue.



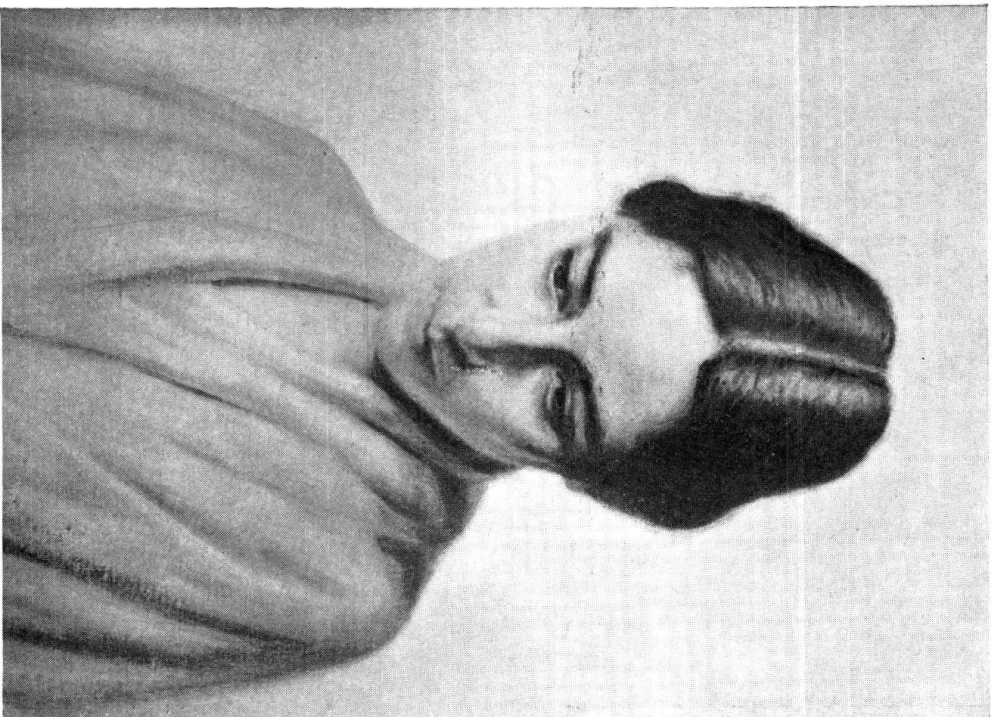
Oscar Nussio / Autoritratto



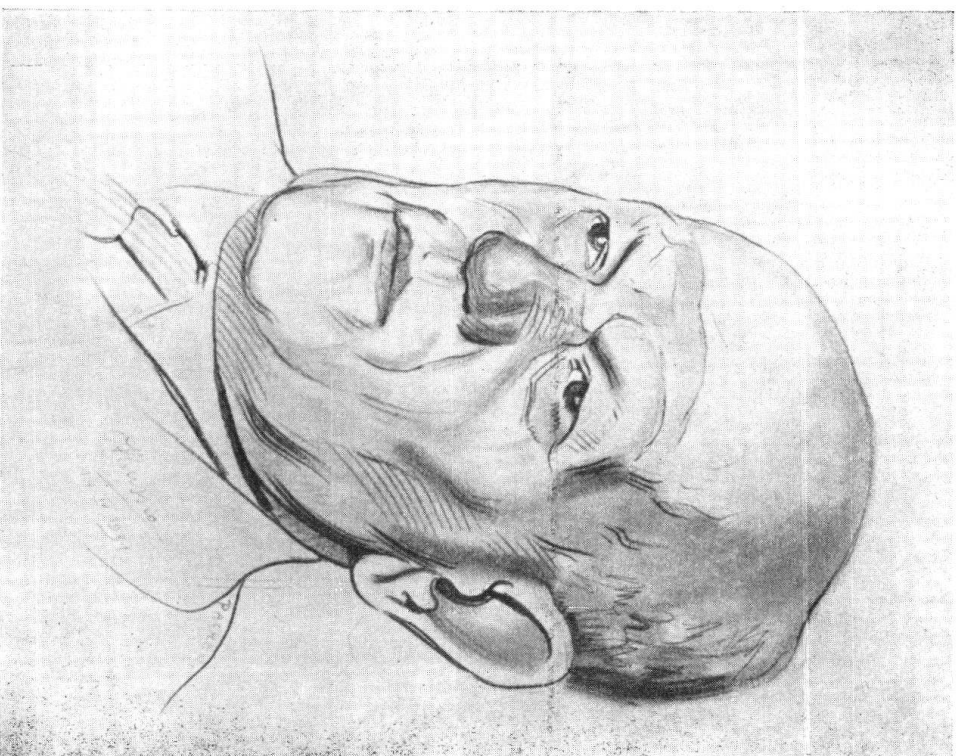
Oscar Nussio / Testa di bimba



Oscar Nussio / Testa di bimbo



Oscar Nussio / Testa di donna



Oscar Nussio / Testa di vecchio



Oscar Nussio / Posto d'avvistamento....



Oscar Nussio / Posto d'avvistamento....